

Delibera n° 2560

Estratto del processo verbale della seduta del
23 dicembre 2016

oggetto:

DLGS 152/2006, ART 15, COMMA 1 - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI – PROGETTO DI PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI. PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE (VAS 796).

Debora SERRACCHIANI	Presidente	assente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	assente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (afferre la valutazione ambientale strategica – VAS);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, nella parte seconda, in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308, disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 2, lettera a) che stabilisce che la VAS venga effettuata per i piani e programmi anche del settore della gestione dei rifiuti;
- l'articolo 10, comma 3, che stabilisce che la VAS comprenda la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);

Visto l'articolo 8 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 che definisce le procedure per la formazione e l'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2627 di data 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programma la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1323 di data 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi".

Vista la deliberazione n. 261 di data 19 febbraio 2016, pubblicata sul BUR n. 10 di data 9 marzo 2016, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del documento "Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali" comprensivo del Rapporto preliminare di VAS ed ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica, secondo le modalità operative definite nell'Allegato 2 alla deliberazione stessa;

Vista la nota prot. 7046 di data 11 marzo 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale, identificati nell'Allegato 2 alla deliberazione n. 261/2016, l'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica del "Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali" comprensivo del Rapporto preliminare di VAS ed ha richiesto i pareri previsti dall'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 152/2006;

Considerato che, al fine di accelerare il procedimento di VAS, la fase di consultazione si è svolta nell'ambito della Conferenza di valutazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2627 di data 29 dicembre 2015;

Preso atto che in data 13 aprile si è tenuta la Conferenza di valutazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2627 di data 29 dicembre 2015 in cui sono stati acquisiti pareri ed osservazioni da parte dei seguenti Soggetti competenti: Servizio Energia, ARPA FVG, Servizio paesaggio e biodiversità, Provincia di Gorizia, ASS n.4 "Friuli Centrale", ASS n.3 "Alto Friuli Collinare Medio Friuli", Servizio Valutazioni ambientali, Provincia di Udine;

Considerato che gli esiti della Conferenza di valutazione sono stati riassunti in uno specifico paragrafo del Rapporto ambientale;

Dato atto che nell'ambito della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale è stato ritenuto di non attivare la procedura di consultazione transfrontaliera con l'Austria e con la Slovenia ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. n. 152/2006, in quanto non sono emersi potenziali effetti negativi significativi sui territori degli Stati confinanti Austria e Slovenia, derivanti dalle previsioni del piano;

Visto il decreto del Presidente n. 0173/Pres. di data 14 settembre 2016 di adozione, su conforme deliberazione n. 1622 di data 2 settembre 2016 della Giunta regionale, del documento denominato

“Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali”, comprensivo del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e della Sintesi non tecnica;

Rilevato che il Decreto del Presidente n. 0173/Pres di data 14 settembre 2016 è stato pubblicato sul 1° Supplemento Ordinario n. 42 del 28 settembre 2016 al Bollettino Ufficiale n. 39 del 28 settembre 2016;

Considerato che con il predetto decreto è stato dato mandato alla Direzione centrale ambiente ed energia di avviare la fase di consultazione pubblica prevista dalla procedura di VAS mediante pubblicazione sul BUR dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 152/2006;

Rilevato che l'avviso concernente l'avvio della fase di consultazione pubblica di VAS del documento denominato “Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali”, comprensivo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 39 del 28 settembre 2016;

Vista la nota prot. 25425 di data 28 settembre 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha comunicato al Servizio valutazioni ambientali ed ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della fase di consultazione pubblica di VAS;

Vista la nota prot. 25522 di data 28 settembre 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato, ai sensi dell'articolo 13 comma 6 del decreto legislativo 152/2006, copia cartacea della documentazione adottata ai competenti uffici delle province;

Considerato che entro la data di conclusione della fase di consultazione pubblica di VAS, sono pervenute le osservazioni dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino – nota prot. 2988 di data 18 ottobre 2016
- AAS n.3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli – nota prot. 44340 di data 25 ottobre 2016
- Friulana Costruzioni – nota prot. 314 di data 15 novembre 2016
- Servizio paesaggio e biodiversità – nota prot 56190 di data 18 novembre 2016
- ARPA FVG – nota prot. 40338 di data 23 novembre 2016
- Ministero dell'Ambiente – nota prot 28821 di data 28 novembre 2016
- Gruppo di aziende produttrici (NET spa, ECO SINERGIE , AMBIENTE SERVIZI, SNUA, LOGICA INERTI, NEW ENERGY FVG) - nota pervenuta via PEC in data 28 settembre 2016;

Considerato che, come previsto al punto e) dell'Allegato 2 alla deliberazione n. 261/2016, il Servizio valutazioni ambientali in collaborazione con l'Autorità procedente svolge le attività tecnico istruttorie ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del decreto legislativo 152/2006;

Considerato, altresì, che il Servizio valutazioni ambientali acquisisce e valuta tutta la documentazione e sulla base delle indicazioni della Conferenza di Valutazione, prevista al punto e) dell'Allegato 2 alla deliberazione di Giunta regionale n. 261 di data 19 febbraio 2016, predisporre la proposta di parere motivato da sottoporre alla Giunta regionale;

Vista la nota prot. 31732 di data 2 dicembre 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha convocato per il giorno 15 dicembre 2016 la Conferenza di valutazione per l'analisi del documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti e la predisposizione della bozza di proposta di parere motivato da sottoporre alla Giunta regionale;

Vista la nota prot. 33075 di data 15 dicembre 2016 con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha inviato al Servizio valutazioni ambientali copia del verbale della Conferenza di valutazione e della revisione del documento di sintesi e valutazione delle osservazioni e dei pareri pervenuti;

Vista la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 19 dicembre 2016, dalla quale emerge in particolare che, vista la documentazione di Piano, il Rapporto ambientale comprensivo dello Studio di incidenza, valutato che il Rapporto ambientale è correttamente impostato e contiene le informazioni di cui all'Allegato VI del d.lgs. 152/2006, tenuto conto dei pareri pervenuti e delle valutazioni effettuate, il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali non comporta rilevanti effetti

significativi negativi sull'ambiente e su habitat e specie della Rete Natura 2000, a condizione che la documentazione sia integrata con alcune prescrizioni e raccomandazioni;

Ritenuto di concordare con i contenuti della Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali che si fanno propri;

Ritenuto pertanto che il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali non determina rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che si tenga conto delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella citata Relazione istruttoria del 19 dicembre 2016 del Servizio valutazioni ambientali;

Su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
la Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

- A Di esprimere PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE al Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali ed al relativo Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente e su habitat e specie della Rete Natura 2000, a condizione che la documentazione sia integrata secondo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni.
- 1) Si adegui il testo del Piano e conseguentemente il testo del Rapporto ambientale con le elaborazioni effettuate a partire dai dati inviati con nota n. 0028530/P/GEN/STA di data 26/08/2016 da ARPA FVG, a seguito dell'aggiornamento delle sue banche dati.
 - 2) Si modifichi il Piano secondo le indicazioni di seguito riportate:
 - a) si inserisca un prospetto riassuntivo nel capitolo 5 del documento di piano con una descrizione di sintesi finale riguardo all'analisi svolta per capitoli CER, definendo le priorità di fabbisogno impiantistico regionale;
 - b) nella spiegazione dell'Azione 4 *"Supporto al settore del recupero dei rifiuti, a valere sui bandi comunitari per il sostegno alle imprese, con l'individuazione di criteri di premialità"*, si dia evidenza, sia nel Piano, sia nel Rapporto ambientale, che l'Amministrazione regionale, al fine di evitare dispersione o duplicazione di fondi, ha istituito un tavolo di lavoro interdirezionale per consentire agli uffici di condividere intenti, obiettivi e conoscenze con lo scopo di mettere in atto azioni comuni, previste da strumenti pianificatori afferenti a diversi settori;
 - c) si provveda a precisare nella definizione nell'Azione 6 *"Promozione della bioedilizia"*, che i materiali che potranno essere gestiti con la prevista *Borsa dei materiali edili*, non sono da considerarsi rifiuti;
 - d) nell'Azione 11 *"Implementazione della Scheda Impianti di ORSo"*, sia nel Piano, sia nel Rapporto ambientale, si provveda a precisare che l'attività di implementazione delle Schede impianti Orso verrà attuata con il coordinamento di ARPA FVG;
 - e) si provveda a produrre in tre documenti distinti il Progetto di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica;
 - f) si precisi nel paragrafo 4.7.3 del documento di piano le motivazioni per le quali nell'analisi dei fabbisogni non sono stati presi in considerazione gli impianti di seconda destinazione ubicati fuori regione, ma solamente quelli ubicati in regione;
 - g) si provveda a integrare quanto riportato a pagina 259 del documento di piano, in merito al combustibile solido secondario, come segue: *"Il ricorso al combustibile solido secondario da parte delle aziende, è possibile a fronte di opportune innovazioni tecnologiche e di specifiche autorizzazioni, fermo restando la libera circolazione anche verso l'estero nel rispetto della normativa vigente"*.
 - 3) Si modifichi il Rapporto ambientale secondo le indicazioni di seguito riportate, adeguando, ove necessario, anche le relative sezioni della Sintesi non tecnica:
 - a) si provveda a uniformare la terminologia relativa alla *Borsa dei materiali edili* relativa all'Azione 6 fra il testo del Rapporto ambientale e quello del Piano;

- b) si integri il paragrafo 2.2.1 e il paragrafo 2.4 con una spiegazione del rapporto tra obiettivi di sostenibilità ambientale e obiettivi di piano;
 - c) si espongano nel paragrafo 2.2.3 ulteriori considerazioni valutative in merito allo studio delle alternative;
 - d) al paragrafo 2.4 si provveda a correggere la codifica "CB" riportata nella matrice della coerenza interna, che non trova riscontro nella corrispondente legenda;
 - e) si integri il paragrafo 2.5.6 con un nuovo paragrafo contenente considerazioni in merito alla coerenza con altri strumenti pianificatori in materia di rifiuti;
 - f) si integri il medesimo paragrafo 2.5.6 citando il D.M. del 26 maggio 2016;
 - g) nell'ambito del paragrafo 3.2.2, si esprimano in anni i dati dell'età media della popolazione;
 - h) si inserisca, al paragrafo 3.2.5, un approfondimento in merito ai PAI, nell'ambito dell'analisi dello stato dell'ambiente relativo alla tematica "suolo";
 - i) si riportino nel paragrafo 3.2.6 i tre biotopi recentemente istituiti: i biotopi naturali denominati "Antico Cimitero Ebraico" e "Sorgenti del rio Viganella" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), individuati con D.P.Reg. 16 dicembre 2015, n. 0255/Pres. e il biotopo naturale denominato "Prati della Congrua" in Comune di Fagagna (UD), individuato con D.P.Reg. 15 gennaio 2016, n. 04/Pres.;
 - j) si riportino al medesimo paragrafo 3.2.6. i riferimenti al "Parco comunale del Torre e della Malina", sito nel Comune di Remanzacco, approvato con D.P.Reg. 12/10/2015 n. 213/Pres. e al "Parco comunale Carso Monfalconese", sito nel Comune di Monfalcone, approvato con D.P.Reg. 25/08/2016 n. 0162/Pres.;
 - k) si integri il paragrafo 3.2.7 con un Focus dedicato agli effetti dell'attività antropica sulla salute umana con specifico riferimento alla tematica Aria;
 - l) nell'ambito del medesimo paragrafo 3.2.7, si definiscano con maggior chiarezza termini YLL (years of life lost) e YLD (years lived with disability);
 - m) si riportino nel paragrafo 4.3 i riferimenti ai seguenti Piani di gestione dei Siti Natura 2000: ZPS IT3321002 "Alpi Giulie", adottato con D.G.R. 1534 del 22/08/2016; ZSC IT3320010 "Jof di Montasio e Jof Fuart", adottato con D.G.R. 1535 del 22/08/2016; ZSC IT3320012 "Prealpi Giulie settentrionali", adottato con D.G.R. 1536 del 22/08/2016;
 - n) si provveda a correggere, nell'ambito del paragrafo 5.2, il refuso per cui l'Azione 7 viene descritta come *"finalizzata a gestire quelle situazioni in cui il conferimento di rifiuti speciali in discarica è ritenuto impossibile per motivi tecnico-economici: tale azione genera una potenziale riduzione di tali situazioni e pertanto una diminuzione del ricorso alla discarica"*, indicando che l'impossibilità dovrebbe essere riferita all'esperire operazioni di recupero;
 - o) si provveda a correggere per le Azioni 3 e 5 le matrici degli effetti del paragrafo 5.2 con l'indicazione di un effetto negativo poco significativo per la componente popolazione e salute umana;
 - p) nel paragrafo 5.3 si sostituisca la frase *"Il PRS non prevede in alcun modo che i rifiuti vengano inviati all'estero ma invece ha proprio diversi obiettivi sia specifici che strategici, volti alla eliminazione e/o minimizzazione di tale pratica."* con la seguente: *"Il PRS non incentiva le esportazioni di rifiuti all'estero, proponendo invece diversi obiettivi, sia generali sia strategici, volti alla minimizzazione di tale pratica."*;
 - q) si citi nella bibliografia il Rapporto annuale dell'ISPRA riguardante il consumo di suolo.
- 4) Nel capitolo 6 relativo al Piano di monitoraggio e alla definizione degli indicatori:
- a) si consideri quale riferimento temporale per il calcolo degli indicatori di monitoraggio, rispetto al quale sarà valutata l'evoluzione del raggiungimento degli obiettivi, l'anno di approvazione del Piano;
 - b) si rivedano gli indicatori di contesto laddove possibile in modo che siano rappresentativi dell'andamento temporale;
 - c) si sostituisca l'indicatore di contesto dell'Azione 1 con le voci "Totale rifiuti speciali prodotti (t/anno)" e "Totale rifiuti speciali pericolosi prodotti (t/anno)";
 - d) si modifichi l'indicatore di processo relativo all'Azione 1 "% di rifiuti pericolosi prodotta" con "Variazione percentuale di rifiuti speciali prodotti" e "Variazione percentuale di rifiuti speciali pericolosi prodotti";

- e) si considerino, compatibilmente con la disponibilità dei dati, anche gli indicatori del Programma di prevenzione relativi ai rifiuti speciali;
- f) si specifichino nell'indicatore di contesto relativo all'Azione 1 "n. nuove aziende certificate", le tipologie di certificazioni e registrazioni conseguite modificandolo come segue "n. e tipo di nuove aziende certificate e/o registrate";
- g) si specifichi, relativamente all'Azione 4, l'entità di fondi erogati per azioni aventi come oggetto il settore del recupero dei rifiuti, compatibilmente con la disponibilità di dati;
- h) si provveda a modificare gli indicatori dell'Azione 6 in: "quantitativi di rifiuti da costruzione e demolizione conferiti in discarica"; "realizzazione della borsa dei materiali edili"; "quantitativi dei rifiuti da costruzione e demolizione avviati a recupero";
- i) si provveda relativamente all'Azione 11, a utilizzare le formulazioni degli indicatori "n. di Schede Impianti ORSo compilate", "Incremento del n. di Schede Impianti ORSo compilate" e "Azioni intraprese".

B La presente deliberazione viene trasmessa al Servizio gestione rifiuti e siti inquinati al fine di provvedere agli obblighi di informazione di cui all'17 del d.lgs. 152/2006.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE